



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALGARO LUCIA	Consigliere metropolitano	Assente
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
6	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
7	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Assente
8	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
9	DE ZOTTI CHRISTOFER	Consigliere metropolitano	Presente
10	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
11	MARIGONDA COSTANTE	Consigliere metropolitano	Presente
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Presente
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Presente
14	PIERAN MICHELE	Consigliere metropolitano	Presente
15	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Assente
16	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
17	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **FRATINO MICHELE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA IN VIDEO CONFERENZA DEL GIORNO 26/02/2021
dalla Smart Control Room dell'Isola Nova del Tronchetto, in Venezia

N. 4/2021 di Verbale

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE,
AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE) E APPROVAZIONE
REGOLAMENTO PER LA SUA APPLICAZIONE E PER LA DISCIPLINA DEL CANONE

PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“Premesso che:

- l'articolo 23, comma 1-ter, introdotto dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'art. 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:
- al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d. lgs 18 agosto 2000, n. 267);

visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016;
- l'art. 19, comma 1, lett. d, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che attribuisce all'Ente la competenza in materia di viabilità e trasporti;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l'articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato e modificato rispettivamente con decreti del Sindaco metropolitano n° 1 in data 03/01/2019 e n° 51 del 07/06/2019, in particolare l'art. 13, che definisce i compiti dei dirigenti;
- la determinazione dirigenziale n. 2001 del 25.09.2020, di delega al sottoscritto titolare di Posizione Organizzativa della competenza ad adottare il presente provvedimento, come consentito dall'art. 21 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

premesso che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, prevede in base all'articolo 1, commi da 816 a 836 e 846/847, per quanto di interesse della Provincia, che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2021 i Comuni, le Province e le Città metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “canone”, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, e comunque comprensivo di ogni canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o dai regolamenti provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi (comma 816);

- il canone è disciplinato dalla Città metropolitana di Venezia in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti, fatta salva in ogni caso la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe (comma 817);
- nelle aree comunali si comprendono i tratti di strada situati all'interno di centri abitati di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (comma 818);

il presupposto del canone è:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato (comma 819);
- l'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni (comma 820);
- il canone è disciplinato con regolamento del Consiglio metropolitano ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:
 - le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari (comma 821, lett. a);
 - la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (comma 821, lett. e);
 - le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847 (comma 821, lett. f);
- per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusioni di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale (comma 821, lett. g);
- le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del comma 821, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (comma 821, lett. h);
- il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva; per la diffusione di messaggi pubblicitari è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato (comma 823);
- per le occupazioni di cui al comma 819, lettera a), il canone è determinato, in base alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio metropolitano in cui è effettuata l'occupazione. Il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni. (comma 824);
- per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui al comma 819, lettera b), il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi. Non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati; (comma 825);

- la tariffa standard annua, modificabile ai sensi del comma 817, in base alla quale si applica il canone, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare è di euro 30,00 (commi 826 e 828);
- la tariffa standard giornaliera, modificabile ai sensi del comma 817, in base alla quale si applica il canone, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per un periodo inferiore all'anno solare è di euro 0,60 (commi 827 e 828);
- per le occupazioni del sottosuolo la tariffa standard è ridotta a un quarto. Per le occupazioni del sottosuolo con serbatoi la predetta tariffa standard va applicata fino a una capacità dei serbatoi non superiore a tremila litri; per i serbatoi di maggiore capacità, la tariffa standard è aumentata di un quarto per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5 per cento sulla misura della capacità (comma 829);
- gli enti possono prevedere riduzioni per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari (comma 832);
- sono esenti dal canone le fattispecie indicate al (comma 833);
- gli enti possono prevedere nei regolamenti ulteriori riduzioni (comma 834);
- il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, come modificato dal comma 786 del presente articolo. La richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo (comma 835);

preso atto che il comma 847 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019 ha abrogato, fra l'altro, il Capo II del Decreto legislativo n. 507 del 1993, disciplinante la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'articolo 63 del Decreto legislativo n. 446 del 1997, relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), istituibile dalla Provincia in sostituzione della TOSAP, e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme, precisandosi che peraltro tale abrogazione è stata differita all'anno 2021 dalla disposizione di cui all'articolo 4, comma 3-quater del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, introdotta in sede di conversione nella legge 28 febbraio 2020, n. 8;

dato atto che la materia di interesse di questa Città metropolitana trattata dalla suindicata novella legislativa - ovvero TOSAP, COSAP, canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs. 285/1992, eventuali altri canoni ricognitori o concessori previsti da norme di legge o regolamenti provinciali - risulta essere stata disciplinata (dall'ex Provincia di Venezia) ora Città metropolitana di Venezia attraverso i seguenti provvedimenti:

- regolamento della tassa per l'occupazione di spazi ed aree di pertinenza della Provincia, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 3581 del 27/7/95, in vigore dal 01.01.1995;
- regolamento per la disciplina degli impianti di pubblicità o propaganda e degli altri mezzi pubblicitari sulle strade provinciali e sulle aree pubbliche o di uso pubblico, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 92 del 05/12/2005.

preso atto che l'Amministrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, non può più applicare l'attuale disciplina di riscossione delle entrate relative al rilascio di autorizzazioni e concessioni per l'occupazione o uso di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di impianti pubblicitari e

segnaletici, normata, unitamente alle modalità ed alle procedure di rilascio dei provvedimenti, dai Regolamenti sopra indicati;

ritenuto, pertanto, di dover istituire il “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” ai sensi dell’art. 1, commi da 816 a 836 e 846/847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nel territorio metropolitano e di dover approvare il nuovo “*Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria*” ai fini dell’aggiornamento alle norme sopraggiunte nel tempo e relativamente alle disposizioni per il nuovo Canone;

dato atto che sono diminuite le fattispecie assoggettabili a Canone nella Città metropolitana di Venezia e che al fine di assicurare un gettito pari a quello conseguito con il COSAP così come previsto dall’art. 1, comma 817, della Legge n. 160/2019 sopra citato, è necessario ricorrere ad una modifica delle tariffe finora adottate;

considerato che per un’effettiva invarianza di gettito, vista la non chiara interpretazione di alcune disposizioni in tema di individuazione della competenza alla riscossione di Enti differenti, si è cercato di prevedere l’utilizzo di coefficienti moltiplicatori delle *tariffe standard* in grado di comportare un adeguamento contenuto per le specifiche tipologie, stante anche la situazione di crisi economica legata alla pandemia;

dato atto che, al fine di consentire un raccordo tra l’attuale assetto impositivo e il nuovo prelievo, si è, come detto, previsto l’utilizzo di coefficienti moltiplicatori per l’occupazione e per le esposizioni pubblicitarie, considerato peraltro che non emergono al momento altri margini di manovra, visto che il Regolamento non può per sua natura incidere sulla modalità di integrazione del presupposto, riservata alla legge istitutiva ai sensi dell’art. 23 della Costituzione;

considerato che le attuali tariffe del COSAP e gli importi da versarsi a titolo di rimborso spese di sopralluogo e istruttoria risultano invariati dall’anno 2013, e ritenuto, in ogni caso, opportuno procedere ad un adeguamento delle tariffe medesime;

rilevato che, ai fini dell’applicazione del nuovo canone OSAP - Pubblicità, sia per le occupazioni del suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade provinciali verranno classificate in base alla loro importanza desunta dagli elementi di centralità, intensità abitativa, flusso turistico balneare, iniziative commerciali e densità di traffico veicolare e pendolare;

ritenuto che i coefficienti moltiplicatori delle *tariffe standard annuali e giornaliere* – sono oggetto di determinazione a seguito emanazione di apposito Decreto del Sindaco metropolitano per relativa competenza;

dato atto che il nuovo Regolamento è stato predisposto sulla base delle disposizioni normative e delle interpretazioni conosciute alla data odierna e che, considerata la complessità della materia, le indubbe difficoltà interpretative dovute alla diversa natura delle entrate oggetto di riforma, i diversi interessi dei soggetti coinvolti e la probabile evoluzione normativa futura anche a livello nazionale, è plausibile ipotizzare delle modifiche e/o integrazioni in base alle novità o ai chiarimenti che sopravverranno;

rilevato che, nonostante le sollecitazioni a livello nazionale anche di ANCI ed UPI e la presentazione di appositi emendamenti finalizzati a posticipare al 2022 l’entrata in vigore del nuovo

Canone per apportare i necessari correttivi alla nuova disciplina, stante le problematiche sopra indicate, acuite peraltro dal perdurare della crisi pandemica, non sono state concesse proroghe;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del nuovo *“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria”* che al suo interno individua le disposizioni amministrative per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni e per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della Legge n. 160/2019”, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

visto il parere espresso in data 19/02/2021 dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 7, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

visto il parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente dell'area Lavori Pubblici, in ordine alla regolarità tecnica;

visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare in data 25/02/2021;

visti:

- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 1, comma 55, della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 101 del 09/11/2020 con il quale è stato affidato al Ing. Nicola Torricella, l'incarico di dirigente di ruolo della Città metropolitana di Venezia, dell'Area LL.PP e Assetto del Territorio;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse rappresentano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il *“Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”* denominato *“Canone”* ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 836 e 846/847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nel territorio provinciale;
3. di approvare il *“Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria” ai sensi della L. n. 160/2019, che al suo interno individua le disposizioni amministrative per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni”*, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il dott. Gabriele Bolzoni;
5. di demandare al Dirigente responsabile della gestione economico finanziaria l'applicazione della nuova entrata, valutando le eventuali successive modifiche ed integrazioni da apportare al Regolamento che si rendessero necessarie per meglio disciplinarne l'operatività, e la scelta delle modalità più opportune di comunicazione all'utenza del nuovo Canone;
6. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi;
7. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione *“Amministrazione Trasparente,”* del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

La seduta si svolge in video conferenza secondo le modalità previste dalle "Disposizioni per lo svolgimento delle sedute del Consiglio metropolitano di Venezia, della Conferenza dei capigruppo e delle Commissioni consiliari in video conferenza", approvate con decreto del Sindaco metropolitano n. 29 del 7 aprile 2020

Alle ore 10,38 inizia la trattazione della proposta di deliberazione:

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al funzionario del servizio viabilità, Gabriele Bolzoni, per l'illustrazione della proposta.

Il dott. Bolzoni illustra la proposta di deliberazione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

————— —————
*Durante la presentazione,
si scollega e lascia la riunione il Consigliere Valerio Zoggia,
(ore 10,40) - presenti n. 11*
————— —————

Prende quindi la parola il dirigente del servizio viabilità, ing. Nicola Torricella, che richiede la correzione di alcuni refusi, presenti all'interno del testo regolamentare depositato, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Aperta la discussione, intervengono il Consigliere Pieran, il Sindaco Brugnaro, il Consigliere Follini, la Consigliera Senatore, il Consigliere Mestriner e nuovamente il Sindaco Brugnaro, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione e l'allegato regolamento così come corretto dai refusi segnalati

La votazione, espressa a video per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 11
astenuiti	n. /
votanti	n. 11
favorevoli	n. 11
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione e l'allegato regolamento

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
FRATINO MICHELE

